

I nostri soldi Le famiglie riscoprono il materasso

PERUGIA Considerando i rendimenti dei depositi quasi azzerati, se le imprese preferiscono tenere la loro liquidità nei conti correnti, le famiglie ormai stanno riscoprendo il materasso per custodire i loro risparmi. Una questione di opportunità, ma anche di fiducia, col clima generale che sconsiglia salti nel vuoto o investimenti azzardati. Così, un euro di risparmio su tre, nel caso delle famiglie, non si muove dal conto corrente: oltre sei miliardi "parcheeggiati" in attesa di tempi migliori. Uno stock infruttifero in costante crescita: un anno fa

del 5,7%, a giugno del 7,6%. Andamento opposto, invece, per i depositi bancari, complice, come certifica Bankitalia, "la riduzione dei rendimenti".

Il calo delle consistenze nei libretti di risparmio bancario potrebbe essere legato anche alla necessità delle famiglie di far fronte a spese impreviste o all'improvvisa perdita del lavoro. Ma sul risparmio delle famiglie, il **Centro Einaudi** parla di "segnali ambigui", con la quota dei cittadini che lo ritengono "almeno utile" che per la prima volta dal 2000 è scesa sotto il

60%. Non stupisce, allora, che i depositi a risparmio continuino a perdere terreno (-4,9% a dicembre 2015, -5,7% a giugno) e con essi, perdano appeal titoli di Stato (-4,5%), azioni (-10,7%) e, soprattutto, le obbligazioni bancarie la cui consistenza a giugno è scesa del 24%. Tutto questo mentre, con una fase economica ancora contraddittoria, le imprese continuano ad accumulare liquidità: uno stock di oltre tre miliardi a giugno salito di quasi l'otto per cento.

Fabio Nucci

